



I contenuti dei convegni di COMPAG

29 novembre a Bologna

14 dicembre a Cassino (FR)

Le disponibilità di commodity agricole sui mercati

Il quadro normativo per l'immissione sul mercato, la vendita e l'impiego dei mezzi tecnici sempre più restrittivo, se da un lato pone maggiori difficoltà applicative all'agricoltura europea ed italiana in particolare, per puntare a dei prodotti agroalimentari di maggiore qualità, dall'altro lato può costituire un elemento di difesa delle produzioni europee in un contesto di maggiore liberalizzazione.

Il rovescio della medaglia è rappresentato dalla debolezza strutturale dell'agricoltura italiana a fronte di una industria di trasformazione fortemente vocata all'export. Debolezza strutturale dovuta alla limitatezza della superficie disponibili che non permette di soddisfare se non in parte la domanda industriale. L'importazione di materie prime per alimentare la componente industriale diventa pertanto un elemento di riflessione ed approfondimento per la ricerca di un equilibrio che garantisca lo sviluppo economico del paese.

È pertanto necessario collegare il quadro normativo all'esigenza di internazionalizzazione della nostra economia ed analizzare il contesto produttivo mondiale.

Il mercato delle commodity agricole mondiali

Secondo le proiezioni dell'International Grain Council (IGC) la produzione totale a livello mondiale delle colture estensive disponibile per la campagna 2017/18 è in calo del 3% sull'anno, come conseguenza principalmente alla minore produzione di mais.

Diversamente i consumi sono previsti in crescita per tutti i diversi comparti, alimentare, zootecnico ed industriale. Conseguentemente le riserve mondiali dovrebbero calare per la prima volta dopo cinque anni. Un calo sempre attribuibile alla minore produzione di mais. Anche il commercio dovrebbe segnare un livello massimo.

Le riserve mondiali di **soia** dovrebbero ridursi, nel 2017/18, dell'11% soprattutto per il calo produttivo previsto presso i maggiori paesi esportatori.

Gli stocks globali di **riso** sono valutati in calo nella campagna 2017/18 per le minori disponibilità presso i maggiori produttori. Una eccezione sarebbe rappresentata dalla Cina le cui riserve dovrebbero arrivare a appresentare il 60% delle riserve mondiali.

Nonostante nell'ultima valutazione le riserve mondiali di tutte le grandi coltura estensive siano state riviste al rialzo rispetto alla valutazione del mese precedente, a 2.075 mil di ton, la produzione totale mondiale del frumento e delle altre materie prime è prevista in leggero calo di 59 mil di ton



rispetto all'anno record precedente.

La variazione della produzione di **frumento** è stimata con segno negativo rispetto alla stagione precedente che fece segnare dei valori record ma rimane superiore rispetto alla media pluriennale nella maggior parte dei grandi paesi produttori.

Il consumo però dovrebbe raggiungere un nuovo livello massimo, come conseguenza soprattutto del maggiore impiego nel settore alimentare e industriale che compenserebbe il calo del zootecnico. Come conseguenza dell'andamento produttivo e dei consumi i bilanci dovrebbero chiudere l'anno con un livello di riserve ai valori massimi di sempre, gli stocks dovrebbero calare, infatti, presso i maggiori esportatori ma tale variazione negativa sarebbe più che compensata dall'andamento opposto della Cina.

Nonostante la previsione iniziale di una contrazione dell'area coltivata a **mais** e delle rese a livello globale, le ultime proiezioni riportano la produzione maidicola globale per la campagna 2017/18 al secondo posto di sempre dopo l'annata record dello scorso anno. Il consumo dovrebbe crescere dell'1%, come conseguenza del forte sviluppo dell'impiego industriale in Cina, pertanto nonostante il calo produttivo rispetto all'anno precedente gli stock di fine campagna dovrebbero rimanere abbondanti, soprattutto presso i maggiori esportatori dove i riporti dovrebbero raggiungere il volume più elevato degli ultimi 30 anni. Grazie alla forte domanda del settore zootecnico, alimentata dai prezzi contenuti, il commercio internazionale dovrebbe crescere per il nono anno consecutivo.

Le stime sulle produzioni mondiali in milioni di ton

Anno	Frumento	Mais	Soia	Riso
2017/18	748	1034	348	482
2016/17	754	1079	350	486
Var %	- 0,8	- 4	- 0,6	-0,8
Riporti 2017/18 (var.% su anno)	249 (+2,9%)	203 (-13,6%)	39 (-11,6%)	120 (-2,4%)